

# L'ITALIA AL PASSO DEI SINDACI

## **XXXVII Assemblea annuale dell'Anci**

DALLA RELAZIONE INTRODUTTIVA DEL PRESIDENTE

**ANTONIO DECARO**

“I cittadini possono sconfiggere il virus stando distanti, ma per noi istituzioni l'unica possibilità di sconfiggerlo è stare uniti. Senza distinzioni politiche, ideologiche, territoriali. Uniti, tutti. Lo dobbiamo a noi stessi, ai nostri figli, al nostro Paese. Ma lo dobbiamo ancora di più a medici, infermieri, operatori sanitari e volontari che in questi mesi stanno dando al nostro Paese la loro vita, mostrandoci ogni giorno, dietro le tute ingombranti e le mascherine asfissianti, il significato delle parole: sacrificio, dedizione, professionalità e responsabilità”

“I sindaci sono stati gli unici che, forse per la prima volta nella storia della Repubblica, hanno ceduto un potere. Dovevamo salvare il paese e per farlo avevamo un solo modo: fare ciascuno un passo indietro, per fare un passo avanti tutti insieme”

“Abbiamo chiesto al Governo nuove misure di sostegno. Siamo pronti a fare la nostra parte ma abbiamo bisogno di un contributo straordinario per arrivare nelle case delle persone che non ce la fanno. Così' come non ce la fanno tantissimi imprenditori e artigiani che non riescono a pagare le imposte. È stato fondamentale averli esentati dal pagamento della Tari e della Tosap per i mesi in cui hanno scontato la chiusura del primo lockdown. Ma oggi e' altrettanto importante poter tendere una mano ad una parte del mondo economico, permettendo ai Comuni di intervenire ancora sui tributi diretti come la Tari”

“Oggi siamo preoccupati per quello che emerge dalle prime indiscrezioni sullo schema di legge di bilancio. Le risorse a nostra disposizione sarebbero quantificate in 500 milioni per il ristoro per la ridotta capacità fiscale, 200 milioni per il mancato taglio, 215 milioni per la spesa sociale e 100 milioni per il potenziamento degli asili nido. In queste condizioni, sono risorse assolutamente insufficienti. Su questo saremo vigili così come non ci faremo cogliere impreparati sulle risorse del Recovery Fund”

“I Comuni non si faranno trovare impreparati quando si tratterà di mettere nero su bianco le modalità di utilizzo delle somme del Recovery Fund. Per questo abbiamo portato all'attenzione del governo la nostra proposta. Si chiama Città - Italia. Sono 10 punti programmatici scritti in modo molto semplice per arrivare dritti allo scopo. Se sapremo sfruttare questa occasione per fare realmente gli interessi dei cittadini, per rilanciare l'economia, per migliorare la sanità forse potremo invertire per sempre il destino del nostro Paese. La parola Europa potrà entrare nelle case degli italiani come sinonimo di cura, di protezione, di prosperità e di pace. E quella bandiera blu con le dodici stelle gialle, forse, la sentiremo finalmente un po' più nostra”